



# Transizione 5.0: l'Ordine Ingegneri guarda già al futuro

## Il convegno

Due tavole rotonde  
(una più tecnica  
ed una più politica)  
sulle agevolazioni

BRESCIA. A conclusione di un percorso che è durato diversi mesi, l'Ordine degli Ingegneri della di Brescia organizza, per mercoledì 5 marzo dalle 14.30 (nella sede dell'ordine), un convegno dal titolo «Transizione 5.0 - Gli ingegneri incontrano gli stakeholder coinvolti». L'iniziativa ha l'obiettivo di fare il punto della situazione sull'attuazione della misura 5.0 nelle aziende e tra i professionisti, di illustrare quanto messo in campo dall'Ordine e di trarne conclusioni, con lo sguardo al futuro. A introdurre i lavori sarà la presidente Laura Boldi, con l'intervento del vicepresidente del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri, Remo Giulio Vaudano e a seguire la testimonianza di un'azienda che ha lavorato sul tema, la Ubr srl.

A seguire due tavole rotonde, una di carattere tecnico e una più politico-strategica. La prima vedrà la partecipazione di Severino Gritti, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Brescia, di Davide Gulizia, re-

sponsabile Cts di AssoEge, di Paolo Gianoglio di Icim Group e di Riccardo Trichilo, amministratore delegato del Csmt. La seconda con Roberto Saccone, presidente della Camera di commercio, Giuseppe Amici, vicesegretario Generale di Confartigianato, e Antonio Perini, presidente categoria Unimatica di Confapi, Giancarlo Turati, presidente Innexhub.

«Il mondo dell'industria sta assistendo a un cambiamento radicale al pari di quello delle professioni, con gli ingegneri che si configurano come i primi artefici di questa transizione. Al nostro interno stiamo sviluppando delle azioni per dare agli iscritti gli strumenti utili al cambiamento, a partire dal tema Transizione 5.0. Si tratta di una misura che non è riuscita a dispiegare gli effetti annunciati. È certo che i 6,6 miliardi di fondi non verranno sfruttati. Ma noi ingegneri abbiamo tratto del buono, mettendo in atto un nuovo modo di lavorare insieme in maniera trasversale, che ha dato risultati». Il riferimento è alla creazione del gruppo di lavoro Transizione 5.0, formato da 5 commissioni (Energia, Economico stimativa, Industriale, Innovazione e Internazionalizzazione e Transizione 4.0), coordinate da Maria Grazia Cerchia, che lavora in sinergia. //

